

RASSEGNA STAMPA
del
17/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-03-2012 al 17-03-2012

16-03-2012 Adnkronos Da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia nasce l'Euroregione	1
16-03-2012 Adnkronos Scossa sismica al largo della costa palermitana: nessun danno	3
16-03-2012 Adnkronos L'Aquila, Barca annuncia nuova ordinanza ricostruzione	4
16-03-2012 AgenParl NAVE COSTA: PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO SULL'EMERGENZA	6
16-03-2012 AreaNews Giappone, la terra trema ancora	7
16-03-2012 Asca Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile	8
16-03-2012 Asca Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria	9
16-03-2012 Asca Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse	10
16-03-2012 Asca Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territoriale	11
16-03-2012 Asca L'Aquila: a Monti documento preliminare 'capitale europea cultura'	12
16-03-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: Barca, meno figure governance e ritorno ordinario	13
16-03-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: Barca, rigore perche' tutta Italia ha investito	14
16-03-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: Barca, chiude Sge ma nuovo mandato per filiera	15
16-03-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: Barca, stato emergenza sino a fine 2012	16
16-03-2012 Avvenire Scout, il «Thinking day» pensando all'ambiente	17
17-03-2012 L'Espresso Ciaspole con giudizio	18
16-03-2012 Fai Informazione.it Le Centrali Nucleari Inglesi sono sicure??? Ben 12 impianti sono a rischio inondazione.	19
16-03-2012 Fai Informazione.it Terremoto di magnitudo 6,8 al largo di Hokkaido	20
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Acqui Terme (AL): domani convegno sulla sicurezza dei volontari	21
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv, Odg Benamati: individuare risorse e salvaguardare l'assetto	23
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia	25
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv di Vicenza: al via corso per previsioni meteo	26
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nuovo mezzo per la Prociv di Aci S. Antonio (CT)	27
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Geologi su Pollino: microzonazione e costruzioni antisismiche	28

16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali	30
16-03-2012 Julie news Castel Morrone. Al via le iscrizioni al Nucleo Comunale di Protezione Civile	31
16-03-2012 Julie news Seminario CIMIC alla divisione Acqui	32
16-03-2012 Il Messaggero Quasi la metà degli utenti delle strutture di pronto soccorso delle grandi città è co...	33
16-03-2012 Il Messaggero Lezioni di sicurezza stradale e prove pratiche su simulatori di guida per circa 300 studenti delle s...	34
16-03-2012 Il Quotidiano.it Missioni umanitarie: premiata la Croce del Sud, ringraziamenti per Gaspari, Stracci e Gestori	35
17-03-2012 La Sentinella rio san pietro, a rischio i ponticelli e le mura	37
16-03-2012 WindPress.it Riccione: pulizia e messa in sicurezza degli argini del Rio Melo	39

Da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia nasce l'Euroregione

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia nasce l'Euroregione"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia nasce l'Euroregione

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 17:10

Trieste - (Adnkronos) - Sottoscritto oggi a Trieste, in un incontro trilaterale tra i governatori, una dichiarazione congiunta di approvazione dei testi dello statuto e della convenzione per la costituzione dell'Euregione "senza confini" nella forma di Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), Ente pubblico di scopo a responsabilità limitata

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Trieste, 16 mar. (Adnkronos) - Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, Renzo Tondo, presidente della Regione del Friuli Venezia Giulia e Gerhard Dorfler, governatore del Land della Carinzia (Austria), hanno sottoscritto oggi a Trieste in un incontro trilaterale una dichiarazione congiunta di approvazione dei testi dello statuto e della convenzione per la costituzione dell'Euregione "senza confini" nella forma di Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), Ente pubblico di scopo a responsabilita' limitata.

"Abbiamo posto una pietra miliare nei rapporti transfrontalieri - ha detto il presidente Zaia - e la firma di oggi e' una tappa di quel percorso inarrestabile verso l'Europa del futuro. Vogliamo che l'Euroregione sia non solo un laboratorio di buone pratiche, ma soprattutto uno strumento per la condivisione di strategie comuni".

In effetti, il Gect e' uno strumento giuridico, previsto dalla Comunita' Europea, in grado di contribuire alla cooperazione al di la' delle frontiere nazionali, rendendola piu' strategica, ma anche piu' semplice e flessibile. La collaborazione e' prevista in vari settori di intervento: infrastrutture, risorse energetiche e ambientali, trasporti, protezione civile, salute, lavoro e formazione, turismo, innovazione tecnologica, cultura e ricerca.

Veneto, Friuli VG e Carinzia, gia' forti di una storica collaborazione tra loro, intendono oggi rafforzare e ampliare le relazioni transfrontaliere, transnazionali e interregionali, dotandosi di una struttura permanente in grado di gestire progetti, infrastrutture e risorse comuni e il GECT e' considerato lo strumento giuridico in grado di realizzare, anche nell'attuazione di un omogeneo piano di sviluppo nel contesto della strategia Europa 2020, un'efficace governance territoriale su un'area vasta e spesso affine per interessi economici, storici e culturali.

Il Gect, denominato "Euregio senza confini", avra' sede a Trieste e nasce con l'adesione iniziale dei tre partecipanti suddetti, ma, considerati i sempre piu' intensi rapporti istituzionali, economici e sociali, l'auspicio e' che in tempi brevi l'intesa possa allargarsi anche alla Repubblica di Slovenia, alla Contea Litoraneo-Montana e alla Contea Istriana della Repubblica di Croazia.

"Ma il nostro obiettivo e' coinvolgere nel Gect anche il Land della Baviera - ha precisato Zaia - in quanto e' importante poter costituire una massa critica che disponga di una forte capacita' contrattuale in sede europea".

I testi degli atti costitutivi approvati nell'incontro di oggi dovranno essere trasmessi al Governo italiano per la loro

Da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia nasce l'Euroregione

approvazione e successivamente sottoscritti definitivamente in un nuovo incontro trilaterale che si terra' nei prossimi mesi a Venezia.

"Con l'avvento dell'Euroregione decretiamo la fine dell'esperienza di Alpe Adria - ha concluso il presidente Zaia -, non per cancellare il passato ma per guardare avanti. Di fatto, attraverso il Gect, organizziamo dal punto di vista tecnico e amministrativo una realta' che gia' esiste e che si sta sempre piu' consolidando ed e' quella di una piccola Europa dentro un'Europa piu' grande".

Data:

16-03-2012

Adnkronos

Scossa sismica al largo della costa palermitana: nessun danno

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Scossa sismica al largo della costa palermitana: nessun danno"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Scossa sismica al largo della costa palermitana: nessun danno

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 11:42

Palermo - (Adnkronos) - Magnitudo di 2.5, con epicentro a 1,3 km di profondità

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Palermo, 16 mar. - (Adnkronos) - Lieve scossa di terremoto la notte scorsa, alle 3.45, davanti alle coste palermitane. La scossa e' stata di magnitudo di 2.5. L'epicentro e' stato a 1,3 km di profondita'. Non si sono registrati danni ne' a cose ne' a persone.

L'Aquila, Barca annuncia nuova ordinanza ricostruzione

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"L'Aquila, Barca annuncia nuova ordinanza ricostruzione"

Data: **17/03/2012**

Indietro

L'Aquila, Barca annuncia nuova ordinanza ricostruzione

Il ministro della Coesione Territoriale, Fabrizio Barca

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 20:25

L'Aquila - (Adnkronos) - Oggi il ministro della Coesione Territoriale in città per incontrare le istituzioni abruzzesi e avviare la nascita di una nuova governance. Secondo il presidente della Regione, Gianni Chiodi, "con la partenza della ricostruzione privata pesante i rischi di infiltrazioni mafiose ci sono ma i controlli finora sono stati efficaci"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 16 mar. (Adnkronos) - "Un provvedimento base per accelerare la ricostruzione" e' stato annunciato oggi dal ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca all'Aquila per incontrare le istituzioni abruzzesi e avviare la nascita di una nuova governance. La nuova ordinanza e' prevista gia' per la settimana prossima. Ma anche altre sostanziali novita' sono state annunciate dal ministro come la "semplificazione della struttura commissariale, attraverso la soppressione della struttura per la gestione dell'emergenza", mentre "e' considerata esaurita la funzione dei due vicecommissari"; le due deleghe di Luciano Marchetti e Antonio Cicchetti rispettivamente per Beni culturali ed emergenza sono funzioni che passeranno direttamente al commissario.

Sono previste inoltre novita' relative alla riduzione dei componenti del comitato scientifico mentre saranno istituiti uffici tecnici comprensoriali per l'esame delle pratiche dei Comuni e saranno strutturati secondo il perimetro delle rispettive aree omogenee. Il tutto "per un veloce ritorno alla normalita'" prevedendo anche un rinnovo della filiera per avviare appena possibile i lavori nei centri storici.

Barca era arrivato in mattinata a L'Aquila dove a palazzo Silone, sede del governo regionale abruzzese aveva incontrato prima il governatore Gianni Chiodi e subito dopo il sindaco della citta' Massimo Cialente, il presidente della Provincia Antonio Del Corvo e una delegazione dei sindaci facenti parte dell'area del cratere. Intanto c'e' forte attesa per l'arrivo di Monti domani a L'Aquila. Il presidente parteciperà ai lavori del forum promosso dall'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico nel quadro del progetto 'Abruzzo verso il 2030'. Il forum tratterà le strategie di sviluppo nei territori terremotati.

Secondo il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi intervenuto alla conferenza stampa che si e' tenuta a conclusione dell'incontro con il ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca "con la partenza della ricostruzione privata pesante i rischi di infiltrazioni mafiose a L'Aquila ci sono ma i controlli finora sono stati efficaci".

Il prefetto de L'Aquila, Giovanna Iurato, ha spiegato inoltre che sul fronte della lotta al crimine organizzato "la Prefettura ha gia' effettuato nell'ambito della ricostruzione pubblica 20 interdizioni a ditte il cui collegamento con le mafie e' stato 'acclarato' cosi' come sono state controllate 4 mila aziende. Su altre 80 ditte c'e' qualche perplessita' e quindi la Prefettura -ha spiegato la Iurato- ha emesso 80 provvedimenti atipici per far decadere queste ditte di diritto dall'appalto".

Data:

16-03-2012

Adnkronos

L'Aquila, Barca annuncia nuova ordinanza ricostruzione

NAVE COSTA: PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO SULL'EMERGENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"NAVE COSTA: PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO SULL'EMERGENZA"

Data: 17/03/2012

[Indietro](#)

Venerdì 16 Marzo 2012 18:58

NAVE COSTA: PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO SULL'EMERGENZA Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 mar - Grazie alle favorevoli condizioni meteo marine che permangono sull'isola, i tecnici delle società Smit Salvage e Neri hanno dato il via all'ultima fase delle operazioni di defueling. Dopo i sopralluoghi di ieri nella zona della sala macchine, è iniziato nella mattinata il pompaggio degli ultimi 300 metri cubi di carburante, con l'estrazione nella giornata di oggi di 49 metri cubi. Se le condizioni meteo si manterranno buone, sarà quindi possibile, nei prossimi giorni, portare a termine il lavoro di recupero degli idrocarburi contenuti nei serbatoi della nave. Sono inoltre proseguite le immersioni del R.O.V. (remote operator vehicle) in dotazione ai tecnici di Costa Crociere, che sta eseguendo il monitoraggio dei fondali dell'area circostante la zona dell'impatto per mappare tramite gps gli eventuali detriti presenti e rendere più agevole ed efficace la loro successiva rimozione. Si sono svolte l'ordinaria attività di sopralluogo e assistenza in mare della Capitaneria di Porto, nonché le quotidiane immersioni dei sommozzatori della Polizia di Stato per il monitoraggio dei marker che registrano i movimenti dello scafo. Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

Lo rende noto il Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia" della Protezione Civile.

Giappone, la terra trema ancora

- AreaNews

AreaNews

"Giappone, la terra trema ancora"

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

Giappone, la terra trema ancora

Nuova scossa di terremoto in Giappone, di magnitudo 6.1, registrata a nord di Tokyo. Un sisma di 6.8, con epicentro a 200 km dalle coste di Hokkaido nel Pacifico, era già stato registrato stamane. Piccole onde anomale si sono verificate vicino alle città di Erimo e di Hachinohe, ma è rientrato l'allerta tsunami.

Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile**Asca**

"Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile

16 Marzo 2012 - 14:01

(ASCA) - Cagliari, 16 mar - La formazione del personale delle pubbliche amministrazioni della regione Sardegna (Regione, Province e Prefetture) che già opera nelle attività di protezione civile, per un numero complessivo di 38 partecipanti. Questo l'obiettivo principale del corso in Emergency Management, realizzato dal dipartimento della Protezione civile nazionale in collaborazione con la Protezione Civile della regione Sardegna, che parte lunedì 19 marzo. I partecipanti acquisiranno la conoscenza dei rischi che insistono sul territorio regionale e impareranno a utilizzare le metodologie per fronteggiare situazioni emergenziali attraverso il raccordo con le componenti e le strutture operative che, normalmente, concorrono alla gestione degli eventi.

Un'attenzione particolare, spiega la regione Sardegna, sarà riservata agli aspetti della pianificazione e all'acquisizione della capacità di gestione delle situazioni emergenziali, attraverso l'uso coordinato delle risorse che il sistema della protezione civile mette a disposizione.

res/

Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria**Asca**

"Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria"

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria

15 Marzo 2012 - 17:46

(ASCA) - Roma, 15 mar - L'associazione nazionale dei comuni italiani (Anci) ha chiesto la convocazione di una Conferenza Unificata straordinaria proprio per affrontare la questione del maltempo e della Protezione civile. "Siamo molto preoccupati" ha affermato il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi. "Dopo la sentenza della Corte Costituzionale non possiamo piu' attingere alle accise regionali, questo elemento determina la necessita' di una nuova organizzazione sia sul piano economico che sul piano organizzativo della Protezione civile" ha aggiunto Cosimi.

[rus/sam/bra](#)

[video](#)

Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse**Asca**

"Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse

15 Marzo 2012 - 17:47

(ASCA) - Roma, 15 mar - Chiarimenti immediati sulla partita dei rimborsi promessi dal governo per le spese affrontate dai Comuni nella recente emergenza neve. E convocazione immediata di una Conferenza straordinaria sulla Protezione civile per discutere dei problemi "aperti", dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha "bocciato" il ricorso alle accise regionali per finanziare gli interventi. Sono le due principali richieste ribadite dall'Anci nel corso della riunione dell' Unificata.

In particolare i Comuni chiedono lumi sui criteri e le spese sostenute a partire e fino all'8 febbraio; nonche' di accelerare le procedure per il monitoraggio delle spese straordinarie sostenute per fronteggiare l'emergenza in attesa della dichiarazione di stato di emergenza. "Il tempo e' ormai primaverile e le temperature si sono alzate, ma i sindaci non si sono dimenticati, ed ogni volta che guardano il bilancio lo vedono bene quali sono le spese che hanno dovuto affrontare", sottolinea Alessandro Cattaneo vice presidente vicario dell'Anci. "Su questo punto il governo si era impegnato formalmente a dare risposte e sbloccare le risorse per i rimborsi, ma dopo piu' di un mese tutto tace e per noi questo e' grave", sottolinea. Per questo "vogliamo capire a che punto e' la documentazione sulla richiesta delle risorse, i criteri per l'assegnazione e abbiamo chiesto una convocazione straordinaria dell'Unificata sulle questioni legate alla Protezione civile".

rus/sam/bra

video

Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio**Asca**

"Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio"

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio

16 Marzo 2012 - 12:36

(ASCA) - Campobasso, 16 mar - "I progetti di oggi, che si sommano a tante iniziative sul territorio descrivono un Molise dinamico, fatto di persone capaci, professionalmente preparate e in grado di sfidare il futuro, dando il proprio apporto alla crescita scientifica, tecnologica e culturale".

Lo ha detto il presidente della regione Molise Michele Iorio in occasione della presentazione dei progetti 'Geoportale', presentato presso la sala Convegni della Protezione civile, e 'Brevetti+', illustrato alla biblioteca di Ateneo dell'universita' degli studi del Molise.

"Cio' che dal nostro territorio emerge - ha aggiunto Iorio - in termini di freschezza ideale, propositiva e progettuale, e' forse la risposta piu' adeguata e piu' eloquente a chi ci vuole dipingere in modo diverso da come siamo, magari guidato anche da un forte spirito antimeridionalista".

res/

L'Aquila: a Monti documento preliminare 'capitale europea cultura'**Asca**

"L'Aquila: a Monti documento preliminare 'capitale europea cultura'"

Data: **16/03/2012**

Indietro

L'Aquila: a Monti documento preliminare 'capitale europea cultura'

16 Marzo 2012 - 17:03

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, domani, sabato 17 marzo, in occasione del Forum "Abruzzo verso il 2030 sulle ali dell'Aquila", organizzato dall'Ocse e dall'Universita' di Groningen, consegnera' al presidente del Consiglio, Mario Monti, e ai ministri Fabrizio Barca e Francesco Profumo, il documento preliminare del Comune per "L'Aquila 2019, citta' candidata a capitale europea della cultura". "L'occasione del Forum - spiega l'assessore Stefania Pezzopane - nel quale verranno enunciate le priorita' tematiche previste dal documento Ocse/Universita' di Groningen per L'Aquila non ci trova di certo impreparati. Sono mesi che lavoriamo e siamo pronti a consegnare il documento preliminare che propone un itinerario di ricco coinvolgimento per tutte le istituzioni abruzzesi, della Regione, delle Province, dei Comuni e di tutte le istituzioni culturali. Una grande occasione che il Comune dell'Aquila si giochera' fino in fondo".

Nel documento preliminare gia' vengono tracciati eventi e progetti. "Mentre attendiamo il bando che dovra' essere pubblicato a breve dal Governo italiano (Ministero dei Beni culturali) - aggiunge la Pezzopane - abbiamo comunque predisposto un primo quadro di punti di forza. Nel 2019 saranno passati dieci anni dal terremoto e per L'Aquila quella scadenza dovra' essere l'obiettivo entro cui conquistare questo primato di Capitale europea". "Non ci siamo fatti spaventare dall'indifferenza della Regione che solo ora scopre la necessita' di fare una legge - assicura - La stessa legge che, peraltro, gia' c'e' dal 2010 e che era anche stata finanziata con fondi che la Regione Abruzzo, nonostante le nostre numerose sollecitazioni, non ha saputo utilizzare e che quindi purtroppo sono stati cancellati dalla Regione stessa. Confidiamo nell'appoggio del Governo - conclude - e contiamo gia' sull'appoggio di artisti, enti economici e istituzioni culturali con i quali in questi mesi stiamo lavorando". Lunedì' prossimo, 19 marzo, il progetto preliminare consegnato a Monti verra' illustrato in conferenza stampa agli organi di informazione.

iso/gc

ⒺøÄ

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, meno figure governance e ritorno ordinario**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: Barca, meno figure governance e ritorno ordinario"

Data: **16/03/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, meno figure governance e ritorno ordinario

16 Marzo 2012 - 14:42

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - "Le proposte per L'Aquila arrivano d'intesa dopo una lunga consultazione avvenuta, ovviamente, in primo luogo con il Commissario, con i sindaci e con tutte le amministrazioni centrali. E arrivano attraverso una relazione, già disponibile sul sito web, i cui ultimi dettagli abbiamo corretto stamane". Lo ha detto il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, "punto di contatto" tra Governo e territorio terremotato, dopo il vertice mattutino all'Aquila con la governance della Ricostruzione. "Nella relazione ci sono indicate le informazioni, che costituiscono la base, e le indicazioni sulla necessità di rafforzare, e come, la comunicazione alla cittadinanza. - ha spiegato meglio - Un flusso cioè i problemi del quale hanno determinato molte incertezze ed anche interpretazioni improprie. Un forte suggerimento sulla necessità di rafforzare le previsioni, quanto verrà speso e in quali anni, e due blocchi di proposte operative, semplificazione e rigore nell'attuazione della ricostruzione". Barca ha anticipato che queste "cinque cose si tradurranno, secondo le modalità istituzionali, in un provvedimento già la settimana prossima". "Rimaniamo tutti d'accordo - ha aggiunto - per l'accelerazione della ricostruzione, che era obiettivo del nostro lavoro. La semplificazione - ha sottolineato, entrando nel dettaglio - è la semplificazione della struttura commissariale, sono suggerimenti arrivati in primo luogo dallo stesso Commissario Chiodi o riflessioni venute da noi nell'esame delle parti. Il che vuol dire che riteniamo esaurita la funzione importante dei due vicecommissari, che si è svolta fino ad oggi sui terreni dell'emergenza e dei beni culturali". Funzione, quindi, da ricondurre direttamente al Commissario. "Esaurita - per Barca - anche la funzione del consulente legislativo" che, quindi, può essere soppressa "con una riduzione della dimensione dell'impegno stesso finanziario". E sempre in tema di semplificazione, riduzione del numero dei membri del Comitato scientifico "che continua ad essere utile ma che va ridimensionato"; "vuol dire, parallelamente, dare attuazione ad un impegno già preso per i Comuni, avviare da parte loro la ricostruzione dei centri unificati che consentono una maggiore efficienza di gruppi di Comuni nell'esame delle pratiche".

"Sono interventi - ha stigmatizzato - che segnalano di un avviamento graduale verso l'ordinarietà".

iso/gc

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, rigore perche' tutta Italia ha investito**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: Barca, rigore perche' tutta Italia ha investito"

Data: **16/03/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, rigore perche' tutta Italia ha investito

16 Marzo 2012 - 14:57

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - "Il rigore e' molto importante per la vita. Su questo terremoto, tutta l'Italia, solidalmente, ha investito una somma che oggi abbiamo misurato e che e' di 10,7 miliardi di euro. Tutta la parte dell'emergenza e' stata spesa; la parte della ricostruzione che abbiamo valutato in 7,7 miliardi di euro, due di questi o sono stati erogati o sono in corso di trasferimento, mentre altri 5,7 miliardi sono ancora disponibili". Cosi' il ministro Fabrizio Barca, incaricato dal premier Mario Monti di seguire la ricostruzione dell'Aquila, nella prima delle due giornate abruzzesi (domani sara' ai Laboratori del Gran Sasso per un forum Ocse). Il ministro, ospite del presidente della Regione Abruzzo, Commissario governativo, Gianni Chiodi, ha incontrato sindaci ed amministratori locali. "E' importante che siano spesi bene - ha proseguito - e che i cittadini dell'Aquila, prima di tutto, abbiano la certezza che la loro pratica sia stata accettata e che la loro casa sia ricostruita nel piu' breve tempo possibile e tutti vogliano che siano fatti da soggetti, da imprese immobiliari, da restauratori di grande affidabilita' e di grande qualita'". Ed ha indicato tre cose in piu' per rafforzare il rigore. La prima, "estendere anche a tutte le ditte di costruzione edili e di impiantistica la costituzione di un Albo presso la Prefettura che ci garantisca sia dalle infiltrazioni della criminalita' ma anche dall'abbassamento della qualita'".

"Abbiamo valutato che sia opportuna - ha motivato la seconda cosa - e nella relazione viene indicata, l'opportunita' che da adesso in poi, non per chi ha gia' predisposto le pratiche nell'affidamento dei lavori, nella progettazione, ogni cittadino possa avvalersi e poter scegliere una rosa di almeno cinque alternative, perche' cosi' facendo ci garantisce una maggiore concorrenza, quindi l'accessibilita' ai lavori, la qualita' anche dei soggetti innovativi". Terzo ed ultimo "garantire ai cittadini che una volta affidati i lavori, questi vengano portati avanti nei tempi stabiliti e magari non capiti che un soggetto che non ne abbia la capacita' di smaltimento e realizzazione dei lavori, prenda troppi incarichi". "Va benissimo che ne prenda molti - ha osservato - ma li deve portare avanti. Quindi, immaginiamo di introdurre delle sanzioni per i ritardi nell'avvio dei lavori, rispetto agli impegni assunti".

iso/gc

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, chiude Sge ma nuovo mandato per filiera**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: Barca, chiude Sge ma nuovo mandato per filiera"

Data: **16/03/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, chiude Sge ma nuovo mandato per filiera

16 Marzo 2012 - 15:38

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - Il ministro Fabrizio Barca, oggi all'Aquila per un summit con tutti i soggetti della Ricostruzione post terremoto, nel corso della conferenza stampa/consuntivo ha fornito due importanti notizie: la soppressione della Struttura per la gestione dell'emergenza (Sge) ed il rinnovo del mandato alla filiera Fintecna, Reluis, Cineas, per istruire le pratiche. "C'e' una valutazione della Struttura tecnica di missione con questo forte rafforzamento - ha chiarito Barca - Si puo' arrivare entro il 31 agosto al totale esaurimento di tutte le pratiche della periferia, anche di quelle presentate dai cittadini dopo il 31 di agosto 2011, e anche di avviare, non appena ce ne saranno le condizioni, le pratiche relative ai centri storici". "Quindi, - ne ha concluso - questo riaffidamento alla filiera e' un elemento di certezza che puo' contribuire, insieme agli altri, all'accelerazione della ricostruzione".

iso/gc

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, stato emergenza sino a fine 2012**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: Barca, stato emergenza sino a fine 2012"

Data: **16/03/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Barca, stato emergenza sino a fine 2012

16 Marzo 2012 - 16:35

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - Lo stato di emergenza nei comuni terremotati dell'Aquilano sara' prorogato sino alla fine del 2012. La misura sara' contenuta in un provvedimento che verra' emanato dal ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, nel giro di una settimana. Ne ha dato notizia lo stesso incaricato di Monti, oggi in citta' per un vertice con la governance della Ricostruzione, prima tappa di una due-giorni tutta abruzzese. Il Ministro ha assicurato che il contributo di autonoma sistemazione, una delle forme di sostegno economico ai cittadini, sara' garantito per tutto l'anno in corso, senza alcuna decurtazione. La proroga dell'emergenza non produrra' tagli di personale al servizio assistenza alla popolazione, affidata ora al Comune dell'Aquila, dopo il passaggio di consegne dalla Struttura per la gestione dell'emergenza "cassata" dal nuovo piano Barca.

iso/res

Scout, il «Thinking day» pensando all'ambiente

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 16/03/2012

Indietro

DIOCESANE

16-03-2012

Scout, il «Thinking day» pensando all'ambiente

A nche quest anno il gruppo scout Agesci di Recale ha festeggiato l anniversario del fondatore del movimento scout mondiale lord Baden Powell. Il «Thinking day», nome dell evento, è stato festeggiato con una due giorni che ha coinvolto tutto il paese. Il sabato pomeriggio dopo la Messa alle scuole medie, si è svolto nell auditorium un convegno dal titolo «Salviamo il nostro pianeta: ecosostenibilità». L evento, patrocinato dal Comune, ha visto la partecipazione di molte associazioni della piccola cittadina tra cui: Cruna, Pro Loco e Protezione civile. Il sindaco, Americo Porfidia, all inizio del convegno ha salutato tutti gli intervenuti, mostrando grande solidarietà con il gruppo scout e vicinanza alle sue iniziative. È intervenuta l associazione Cruna con il relatore Michele Lasco dopo una introduzione sui problemi ambientali del nostro territorio, ha chiamato tutti ad una assunzione di responsabilità cercando di far passare il messaggio che si può tutelare l ambiente anche con piccole cose. Il delegato dell Agesci, Gennaro Montella, moderatore del convegno, ha introdotto i lavori ribadendo che la tematica ambientalista è propria dello scoutismo: la «Scienza dei Boschi», così come amava indicarla proprio il suo fondatore. I responsabili del gruppo scout, Pasquale Mastellone, Pinella Buttini e don Franco Catrame, hanno salutato gli intervenuti ribadendo la necessità, in questo momento storico molto particolare in cui si trova il gruppo scout di Recale per problematiche inerenti la sede dell associazione, che si parli dell azione altamente educativa e formativa che i capi scout svolgono con i ragazzi e i giovani del gruppo. La prima relazione tenuta da Antonietta Del Zio e Silvio Sorrentino, capi dei Lupetti, ha riguardato specificamente la branca: la scelta caratterizzante il metodo della branca Lupetti è l Ambiente Fantastico.

La seconda relazione tenuta da Josef Montella, Annamaria Buttini, Deraldo Zitelli, Giusy Russo e Venere Celiento, capi della fascia Esploratori/Guide, ha riguardato «Il metodo scout applicato all avventura all aperto e in particolar modo al campo estivo». La terza relazione tenuta da Pinella Buttini e dai giovani R/S Angelo Anemola e Giuseppe Lamberti ha riguardato un progetto concreto che i giovani dell associazione intendono attuare per il paese: il recupero della piazzetta di in località Macello.

L obiettivo è quello di restituire alla cittadinanza la piazzetta rimessa a nuovo e protetta da atti vandalici, nella quale poter anche proporre eventi e manifestazioni. Il convegno è terminato con un buffet offerto a tutti partecipanti dall associazione Agesci di Recale.

(F.F.)**Cantone «Testimone credibile»**

Prosegue il dialogo promosso dalla Diocesi di Aversa con «testimoni credibili» del nostro tempo: giovedì 15 marzo è stata la volta del giudice Raffaele Cantone, magistrato della Suprema Corte di Cassazione, invitato a discutere del tema «La cittadinanza». L incontro si è tenuto presso la Cattedrale di Aversa nell ambito del ciclo di incontri suscitati dal tema del convegno pastorale: «Educare alla vita buona del Vangelo».

Un momento della manifestazione

Ciaspole con giudizio

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 17/03/2012

Indietro

Società

MONTAGNA

Ciaspole con giudizio

di Paolo Cagnan **Le racchette da neve attirano fan. Ma molti sono dilettanti allo sbaraglio. E gli incidenti aumentano. Una ricerca spiega perché**

Sono trendy. Si possono noleggiare senza difficoltà. Basta calzarle e partire, con una coppia di bastoncini telescopici e uno zainetto sulle spalle. Sono le racchette da neve, più note come "ciaspole", termine derivato dal ladino della Val di Non dove sono nate e dove ogni anno una maratona semi-agonistica raduna migliaia di appassionati. Sono belle, ma pericolose: qualcuno, finalmente, inizia ad accorgersene. Gli incidenti sono in netto aumento: nell'area dolomitica dove sono ormai di casa, ma più in generale lungo tutto l'arco alpino. Incidenti anche mortali: escursioni spesso in solitaria che si concludono tragicamente, con un corpo precipitato in un canalone, o sommerso da una slavina.

Piacciono soprattutto agli escursionisti italiani, le ciaspole, considerate a torto una semplice alternativa rispetto alla classica camminata in scarponcini o moonboot lungo i sentieri. Certo, è più bello "galleggiare" sulla neve fresca che fare due passi a bordo pista: viste mozzafiato, contatto con la natura, rari incontri. Il rischio, però, è dietro l'angolo. A dirlo è una ricerca dell'Istituto di statistica della Provincia di Bolzano che ha messo a confronto sci-escursionisti e ciaspolatori, evidenziando una notevole differenza d'approccio: preparati ed equipaggiati i primi, dilettanti allo sbaraglio i secondi.

Non sempre, certo, ma spesso.

Secondo lo studio, gli amanti delle racchette da neve sfiorano ormai il 25 per cento sul totale degli escursionisti. Partono piuttosto tardi (solo il 46,6 per cento prima delle 10 del mattino), il che non è mai un bene in montagna. Sono soprattutto juniores e seniores: i giovanissimi vivono le ciaspolate quasi fossero uno sport avventura, specie quando si tratta di lanciarsi a rotta di collo lungo pendii scoscesi. Quanto ai seniores, li fa certo sentire più tonici.

Ma è l'aspetto sicurezza a marcare la differenza: "I ciaspolatori", spiega Roberto Dinale, tra gli autori della ricerca, "trascurano pesantemente questo fattore. Solo il 37 per cento conosce il grado del pericolo valanghe al momento di partire per un'escursione e appena il 13,7 per cento ha con sé l'equipaggiamento standard: una pala, una sonda e l'Artva, il dispositivo che permette di essere rintracciati dalle squadre di soccorso anche sotto una valanga.

"C'è un concetto che sfugge a moltissimi ciaspolatori", aggiunge Daniele Moro, coordinatore del Servizio valanghe del Friuli Venezia Giulia, "ed è quello del cosiddetto sovraccarico. In presenza di un manto nevoso non consolidato, il passaggio di un escursionista a piedi su una porzione molto limitata di superficie imprime una sollecitazione spesso più che sufficiente a raggiungere gli eventuali strati deboli, provocandone il collasso e quindi la valanga". Tradotto: il peso di un adulto di 75 chili sulla neve può essere più deleterio del passaggio con gli sci di alcuni escursionisti. Certo, è difficile immaginare che i "turisti della domenica" possano partire per una ciaspolata dotati di pale e sonde. Ed è questo il punto: nessun neofita si avventurerebbe in una discesa di sci-alpinismo senza un'adeguata preparazione fisica e conoscenza dei luoghi. Mentre una gita con le racchette non si nega a nessuno.

"La dotazione minima", spiega Lorenzo Zampatti del Cnsas, il soccorso alpino del Cai, "è fatta di giacca a vento termica, felpa in pile (non maglioni, perché si suda molto), scarpe da trekking idrorepellenti, abbigliamento pesante, bastoncini, zaino, guanti, berretto, una bottiglia d'acqua e un piccolo kit di pronto soccorso". L'avvertimento numero uno: mai da soli.

n

Le Centrali Nucleari Inglesi sono sicure??? Ben 12 impianti sono a rischio inondazione.

Fai info - (mar)

Fai Informazione.it

"Le Centrali Nucleari Inglesi sono sicure??? Ben 12 impianti sono a rischio inondazione."

Data: **16/03/2012**

Indietro

Le Centrali Nucleari Inglesi sono sicure??? Ben 12 impianti sono a rischio inondazione.

23

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

16/03/2012 - 12.30 E' stato appena pubblicato dal "The Guardian" un delicatissimo rapporto del Dipartimento Ambientale Inglese, secondo cui: su 19 siti nucleari almeno 12 sono a rischio inondazione a causa dei cambiamenti climatici.

Terremoto di magnitudo 6,8 al largo di Hokkaido

Fai info - (nip)

Fai Informazione.it

"Terremoto di magnitudo 6,8 al largo di Hokkaido"

Data: **17/03/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 6,8 al largo di Hokkaido

11

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

16/03/2012 - 23.16 Nuovo terremoto al largo delle coste di Hokkaido

Acqui Terme (AL): domani convegno sulla sicurezza dei volontari

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Acqui Terme (AL): domani convegno sulla sicurezza dei volontari"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Acqui Terme (AL): domani convegno sulla sicurezza dei volontari

Le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione civile saranno il tema del convegno che si svolgerà domani ad Acqui Terme (AL). Fra i relatori Roberto Giarola, Dirigente dell' Ufficio Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile

Venerdì 16 Marzo 2012 - Attualità -

Si terrà Sabato 17 marzo un importante appuntamento per il mondo di protezione civile: ad Acqui Terme, in provincia di Alessandria, presso la Sala Convegni "Ex Kaimano" in via Maggiorino Ferraris 5, avrà luogo a partire dalle ore 9.30 il convegno "Il volontariato di Protezione Civile e la Sicurezza" organizzato dalla Provincia di Alessandria, dal Dipartimento di Protezione civile, dal Comune di Acqui Terme e dall'Associazione Nazionale Disaster Manager. Rappresentati delle istituzioni, del volontariato e dirigenti di protezione civile cercheranno di fare chiarezza relativamente alle integrazioni in via di emanazione al decreto legislativo n° 81/2008. Il decreto 81/2008 infatti, che contiene le norme relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sarà sostanzialmente integrato e completato dalle disposizioni di un prossimo decreto (previsto già nel decreto interministeriale del 13 aprile 2011) in materia di tutela della salute e sicurezza applicata ai volontari di protezione civile, che disciplinerà, in particolare, le modalità di svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria, e di cui si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Considerate le peculiarità delle attività svolte dai volontari della protezione civile, che operano in scenari emergenziali e non prevedibili, le modalità di salvaguardia della tutela della salute e della sicurezza dei volontari saranno specifiche poiché non assimilabili ad altri ambiti di operatività quali la normale attività lavorativa.

Oggetto del convegno saranno quindi queste nuove disposizioni che, come detto, andranno a completare le disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei volontari di protezione civile e disciplineranno in particolare, le modalità di svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria, modalità già definite d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, con la Croce Rossa Italiana ed il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e contenute nel decreto attuativo sottoscritto dal Capo Dipartimento l'11 gennaio scorso che attende ora di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel corso del convegno verranno quindi illustrati gli intenti e i cambiamenti che questo nuovo decreto porterà con sé e soprattutto si cercherà di capire l'iter di un processo di tutela della sicurezza sul "lavoro" in un ambito in cui gli organi e i soggetti operanti sono diversi da quelli lavorativi.

Molto atteso l'intervento del Dirigente dell'Ufficio Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile, Roberto Giarola, che delinea il percorso normativo e darà informazioni circa le attuali e future disposizioni di tutela della salute e della sicurezza e della sorveglianza sanitaria per i volontari di protezione Civile.

Programma del convegno

Ore 09:30 - Saluto delle Autorità: Danilo RAPETTI - Sindaco di Acqui Terme, Francesco Paolo CASTALDO - Prefetto di Alessandria, Carlo MASSA - Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Alessandria

Ore 10:00 - Roberto GIAROLA Dirigente Ufficio Volontariato Dipartimento della Protezione Civile:

"Il percorso della tutela della salute e della sicurezza per i volontari di Protezione Civile"

Ore 10:45 - Claudio COFFANO, Direttore Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture della Provincia di Alessandria:

"La sicurezza degli operatori di Protezione Civile in Emergenza"

Ore 11:00 - Lorenzo TORIELLI, Associazione volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme":

"I D.P.I. Strumenti necessari per la sicurezza"

Acqui Terme (AL): domani convegno sulla sicurezza dei volontari

Ore 11:20 - Roberto GHIO, Emergency Manager: "La sicurezza dell'operatore passa obbligatoriamente dalla Formazione"

Ore 11:40 - Dante Paolo FERRARIS, Responsabile Servizio Protezione Civile della Provincia di Alessandria:

"La sicurezza del volontario di Protezione Civile: condivisione ed accettazione del proprio ruolo"

Ore 12:00 - Dibattito e chiusura dei lavori - Moderatore Daniele RISTORTO

red/pc

ProCiv, Odg Benamati: individuare risorse e salvaguardare l'assetto

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"ProCiv, Odg Benamati: individuare risorse e salvaguardare l'assetto"

Data: **16/03/2012**

Indietro

ProCiv, Odg Benamati: individuare risorse e salvaguardare l'assetto

E' stato presentato martedì 13 marzo un OdG, primo firmatario On.Gianluca Benamati, in cui si chiede al Governo di impegnarsi a salvaguardare l'assetto della Protezione civile e di garantirne l'efficienza individuando le risorse necessarie

Venerdì 16 Marzo 2012 - Attualità -

Sono trascorse meno di due settimane dall'incontro di Galeata in cui è stato ampiamente dibattuto il tema "La protezione civile di domani: istituzioni, volontariato e cittadini per comunità sicure", e le azioni preannunciate dall'On.Gianluca Benamati nel suo intervento conclusivo non si sono fatte attendere.

Benamati, componente della commissione Ambiente, Lavori Pubblici e Territorio della Camera dei Deputati, in quell'occasione aveva confermato la volontà del suo gruppo politico (PD) nell'impegnare il governo sulla problematica dei fondi destinati alla Protezione Civile e alla difesa del territorio. E martedì 13 marzo è stato presentato un ODG, accettato dal Governo, che vede Benamati come primo firmatario e di cui, qui a seguire, riportiamo la parte finale che riguarda le richieste al Governo (il testo integrale dell'OdG è riportato in calce):

"La Camera, premesso che.....impegna il Governo

 a valutare gli opportuni interventi normativi che garantiscano una sempre maggiore efficienza operativa del sistema della protezione civile individuando a tale fine le risorse necessarie e riorganizzando il sistema di controllo e verifica delle spese, in maniera tale da salvaguardare la capacità di intervento, ed evitando nel contempo l'attribuzione di compiti non strettamente collegati alla gestione delle emergenze e delle calamità naturali;

 a salvaguardare l'assetto della protezione civile, basato sui principi di «sussidiarietà» e «integrazione», come delineato dall'incisiva opera di riforma contenuta nella legge n. 225 del 1992".

Abbiamo posto all'On. Benamati qualche domanda in merito:

On. Benamati, quali risultati Lei si attende da questa iniziativa ?

"Ho trovato una buona disponibilità all'ascolto da parte del Governo e questo è un viatico ad affrontare, con rigore e tempi veloci, il processo di riforma del settore che non lo snaturi, ma che gli restituisca la brillantezza e l'efficienza che tutta Europa e il mondo riconosce alla Protezione Civile italiana. Io continuerò a lavorare per trovare soluzioni concertate e efficaci".

Quando Lei parla di "attribuzione alla protezione civile di compiti non strettamente collegati alla gestione delle emergenze e delle calamità naturali", si riferisce ai grandi eventi?

"Certo, occorre ripulire il sistema dalle incrostazioni ad esso estranee per riscoprire e ripotenziare la sua cristallina capacità di operare durante le emergenze ma anche di prevenire. E' anche importante diffondere una corretta cultura della sicurezza e dell'auto-protezione".

"L'emendamento Zanda ha messo la parola fine alla gestione dei 'grandi eventi' affidata alla Protezione civile, ma rimane aperto il problema della cosiddetta "tassa sulle disgrazie", tributo che ha visto il parere sfavorevole anche della Corte Costituzionale...."

"Il Senatore Zanda ha fatto un lavoro egregio e sono convinto che tra Camera e Senato ci siano le condizioni per condurre, dal punto di vista parlamentare, un robusto confronto sulla riforma del sistema di Protezione Civile. Sulla "tassa", semplicemente, non ci deve più essere. Il sistema nazionale deve poter trovare soluzioni più corrette e sostenibili per

ProCiv, Odg Benamati: individuare risorse e salvaguardare l'assetto

affrontare le emergenze e gli interventi post-emergenza".

"Qual'è l'impegno che si chiede al Governo in tema di salvaguardia dell'assetto della protezione civile? C'è un riferimento alle ipotesi del passaggio della Protezione civile al Viminale, rispetto alla quale Lei aveva già espresso preoccupazione?"

"Personalmente ritengo che il Dipartimento, come snodo strategico dell'intero Servizio Nazionale, sia correttamente incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questo è il risultato di un lungo percorso storico e di scelte molto meditate, occorrono molta attenzione e nessuna improvvisazione quando si tratta di questo argomento".

"On. Benamati, Lei fa specifico riferimento ai principi di «sussidiarietà» e «integrazione». In che modo teme che si rischi di venir meno a questi due principi?"

"Il "Servizio nazionale" di Protezione Civile come disegnato dalla 225/92 è un sistema molto moderno per il quale ogni Amministrazione è chiamata a contribuire coinvolgendo anche la grandissima risorsa che è il Volontariato.

Sussidiarietà verticale - tra amministrazioni - e orizzontale - tra pubblico e privato - sono le condizioni per responsabilizzare tutte le componenti.

Occorre proseguire in questa direzione per non avere una parte del nostro Paese con realtà "passive" in attesa statica, ma coinvolgere tutte le energie in uno sforzo che operi per ridurre i rischi e i comportamenti potenzialmente dannosi. Sul principio di "integrazione" occorre proseguire in un'ottica di lavoro "per processo" e non "per competenza amministrativa". Questo approccio, unitamente a procedure condivise e standardizzate e all'abitudine al lavoro insieme, che si ottiene con molte esercitazioni, è la base di un sistema di Protezione Civile realmente integrato e coeso".

Sul significato e le aspettative di questa iniziativa abbiamo chiesto un parere anche a Marco Iachetta, vice-delegato Anci alla Protezione civile, nonché promotore e relatore alla tavola rotonda di Galeata.

Dott. Iachetta, l'ANCI è d'accordo con l'impegno che Benamati chiede al Governo?

"ANCI ha chiesto da molto tempo sia la convocazione di una Conferenza Unificata dedicata esclusivamente al tema "Protezione Civile" sia l'attivazione del "Comitato Paritetico" che è l'organismo di concertazione ed indirizzo istituzionale sul settore. ANCI apprezza l'iniziativa di Benamati perché contribuisce a rafforzare la richiesta al Governo di "ripulire il campo" dalle cose che con Protezione Civile non c'entrano e di concentrarsi sulla revisione e l'efficientamento del Servizio nazionale di P.C.

Tradotto: basta grandi eventi, no ai rallentamenti burocratici durante le reali emergenze, controllo capillare della spesa durante e dopo gli interventi, no alla "tassa sulla disgrazia" (come fortunatamente ha decretato la Corte Costituzionale), aumento della concertazione tra Governo, Regioni, Comuni e Province su procedure, finanziamenti, obiettivi strategici". Quali prospettive intravedete come Anci in materia di risorse da destinare alla Protezione civile, a cui anche Benamati fa riferimento?

"Occorre assolutamente rifinanziare il Fondo Nazionale di Protezione Civile concesso alle Regioni per i sistemi regionali ormai azzerato dal 2009! In questo senso occorre poi coinvolgere anche ANCI al tavolo del negoziato su questo Fondo e anche sugli altri strumenti di finanziamento al sistema in quanto ANCI rappresenta 8.092 Autorità di Protezione Civile che sono i Sindaci italiani.

Occorre anche avviare un grande progetto di messa in sicurezza del nostro territorio e delle nostre città ampliando i finanziamenti sul programma di mitigazione del rischio idrogeologico (che il Ministero dell'Ambiente ha correttamente concertato con le Regioni) e sul programma di mitigazione del rischio sismico che, dopo il terribile terremoto dell'Aquila, finanzia circa un miliardo di euro in 7 anni a favore di edifici pubblici strategici ma anche di edifici privati che possono incidere sull'efficienza dei piani di emergenza.

Infine, sul modello delle Nazioni Unite, sarebbe opportuno lanciare un vasto programma di sensibilizzazione e supporto per la trasformazione delle nostre comunità locali in "comunità resilienti" coinvolgendo le Istituzioni, le Strutture Operative, il Volontariato, le Scuole e i singoli Cittadini.

Patrizia Calzolari

scarica il pdf contenente il testo dell'OdG Benamati

Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia

La Protezione civile di Viterbo sta puntando sull'aggiornamento dei volontari: molti i corsi organizzati in questo periodo

Venerdì 16 Marzo 2012 - Dal territorio -

E' in grande fermento la Protezione civile della Provincia di Viterbo che attualmente sta organizzando numerosi corsi per i volontari. Da poco si è concluso un importante stage a Valentano che ha visto impegnati oltre 40 volontari che hanno frequentato il corso di primo livello. Un corso che ha permesso ai partecipanti di assimilare le conoscenze di base sulla materia protezione civile e sulla giurisprudenza che la regola.

Ma gli appuntamenti organizzati dalla Protezione civile non finiscono qui, dal 19 al 21 marzo lo staff del Disaster manager della Provincia, Gaetano Bastoni sarà a Civitella d'Agliano per un nuovo corso: "Anche qui - spiega l'assessore provinciale con delega alla Protezione Civile, Gianmaria Santucci - verrà realizzato un corso per i nuovi volontari. Saranno circa una sessantina che svolgeranno delle lezioni in aula sulla materia protezione civile, sulla legislatura che la regola oltre alla pianificazione e gestione delle emergenze".

Nel frattempo è stata svolta anche la riunione del coordinamento provinciale, utile per fare un quadro generale su tutto quelle che accade sul territorio, ma soprattutto per programmare i corsi di aggiornamento di livello avanzato e radiocomunicazione in previsione della campagna di antincendio boschivo che da qui a poco prenderà il via e l'esercitazione di aprile a Tarquinia che riguarderà i rischi territoriali.

"Il corpo della Protezione civile ha un ruolo di fondamentale importanza sul nostro territorio - ha sottolineato ancora Santucci - lo abbiamo visto lo scorso mese con l'emergenza neve che ha colpito la Tuscia. Grazie al loro prezioso impegno i volontari hanno contribuito a dare una grossa mano alle forze dell'ordine e a risolvere numerose problematiche in brevissimo tempo. Reputo questi corsi di aggiornamento fondamentali, in quanto permettono all'intero corpo della Protezione civile di essere sempre all'avanguardia e di contribuire con efficienza e celerità sia in caso di svolgimento di semplice servizio di ordine pubblico, sia nelle ben più importanti e problematiche situazioni di emergenza".

RED/JG

Fonte: ufficio stampa Provincia di Viterbo

ProCiv di Vicenza: al via corso per previsioni meteo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv di Vicenza: al via corso per previsioni meteo"

Data: **16/03/2012**

Indietro

ProCiv di Vicenza: al via corso per previsioni meteo

Il Comune di Vicenza organizza un corso per i volontari di Protezione Civile per la preparazione nell'interpretazione dei dati meteorologici

Venerdì 16 Marzo 2012 - Dal territorio -

Il Comune di Vicenza pubblica in una nota quanto segue:

"Come nasce una previsione meteorologica, come si legge un bollettino e soprattutto quali sono i dati di interesse per Vicenza?"

Sono questi i principali argomenti del corso di formazione sulla meteorologia destinato ai 51 membri del gruppo volontari della protezione civile di Vicenza, un gruppo il cui numero è raddoppiato negli ultimi anni.

"Considerata l'alluvione dello scorso anno - ha ricordato l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - e soprattutto le polemiche relative alle modalità di informazione nella catena di comando, la protezione civile comunale si è strutturata in modo da reperire anche autonomamente le notizie che servono in caso di emergenza. In questo senso abbiamo pensato fosse utile dare anche ai nostri volontari le nozioni per leggere in modo corretto e approfondito i dati meteorologici". Il corso di otto ore divise in quattro serate è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Serenissima Meteo che gestisce il sito www.nordestmeteo.it. Gli incontri saranno aperti anche ai volontari di protezione civile all'Ato, l'Ambito territoriale omogeneo, che comprende i Comuni della cintura e ai tecnici di Aim. Ospita l'iniziativa la sede di Acque Vicentine di via dell'Industria. L'attività di formazione sarà coordinata da Marco Rabito dell'associazione Serenissima Meteo e costerà al Comune 250 euro".

Un'iniziativa dunque molto interessante per le tematiche e le nozioni che verranno apprese, e contemporaneamente molto utile in quanto consentirà un certo grado di indipendenza e celerità nel gestire le emergenze, dal momento che i volontari saranno in grado di leggere i dati meteorologici, comprendendoli e potendo intervenire nell'immediato relativamente a quanto appreso.

Redazione/sm

Fonte. sito Comune Vicenza

Nuovo mezzo per la Prociv di Aci S. Antonio (CT)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nuovo mezzo per la Prociv di Aci S. Antonio (CT)"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Nuovo mezzo per la Prociv di Aci S. Antonio (CT)

Consegnato ieri al cospetto di autorità e volontari, il nuovo Fiat Ducato 9 posti donato al Nucleo di Volontariato di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Aci Sant'Antonio (CT), verrà inaugurato domenica 18 marzo nella piazza del paese

Venerdì 16 Marzo 2012 - Dal territorio -

Un Fiat Ducato di 9 posti è stato consegnato ieri al Nucleo di Volontariato di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Aci Sant'Antonio dal presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione.

Il nucleo di Volontariato dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Aci Sant'Antonio, iniziò a muovere i primi passi nel 1995, epoca in cui nella Provincia di Catania, e forse anche in Sicilia, non esisteva nessun altro Nucleo di Volontariato dell'A.N.C: il nucleo di Catania può quindi vantare l'onore di essere stato il primo della sua Provincia.

L'associazione, diretta dal presidente Piero Pennisi, si compone di 38 volontari e fra questi vi sono: soccorritori sanitari, addetti alle telecomunicazioni, addetti antincendio, esperti informatici, cuochi.

Il Fiat Ducato, finanziato dalla Protezione civile nazionale e dalla Provincia servirà a far fronte alle emergenze calamitose. Alla cerimonia hanno partecipato il consigliere regionale Nino D'Asero, i consiglieri provinciali Enzo D'Agata, Gaetano Distefano e Francesco Cardillo, in presenza dei volontari dell'Associazione Antonino Distefano e Antonio Finocchiaro. "Abbiamo voluto cofinanziare il mezzo per garantire una maggiore operatività del gruppo di volontari - ha affermato il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione - che giornalmente si adoperano per interventi a salvaguardia della collettività".

Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere provinciale Enzo D'Agata, promotore del finanziamento da parte della Provincia, che ha affermato: "Un importante riconoscimento che migliora la dotazione del gruppo dei volontari di Aci Sant'Antonio che si sono distinti negli anni per avere aiutato diverse comunità per varie emergenze e in particolare per il sostegno alle popolazioni del messinese colpite dall'alluvione nel 2010 e agli abitanti de L'Aquila in occasione del catastrofico terremoto del 2009".

Il mezzo verrà inaugurato alla presenza delle autorità civili, militari e religiose domenica 18 marzo nella Piazza Maggiore di Aci Sant'Antonio.

red/pc

fonte: uff. stampa provincia di Catania

Geologi su Pollino: microzonazione e costruzioni antisismiche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Geologi su Pollino: microzonazione e costruzioni antisismiche"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Geologi su Pollino: microzonazione e costruzioni antisismiche

Lo sciame sismico nel Pollino è stato l'oggetto una conferenza -organizzata dall'Ordine dei Geologi della Calabria- dalla quale sono emerse, fra le altre cose, la necessità di una dettagliata mappatura del territorio e di un piano di messa in sicurezza degli edifici esistenti unitamente a regole chiare e imprescindibili per le nuove costruzioni

Venerdì 16 Marzo 2012 - Attualità -

Si è svolta a Mormanno (CZ) la conferenza, organizzata dall'Ordine dei Geologi della Calabria e dalla Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA) sul tema "Lo Sciame Sismico del Pollino", argomento quanto mai pregnante visto che nell'ultimo anno, com'è noto, oltre 500 scosse sismiche di modesta entità si sono ripetute nell'area del Pollino, interessando diversi comuni della Calabria e della Basilicata, posti al confine tra le due regioni, e alimentando timori tra gli abitanti.

L'evento è stato un importante momento di approfondimento delle conoscenze sul fenomeno locale che ha rappresentato l'occasione per richiamare l'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini sull'importanza dello studio e dell'analisi geologica del territorio quale insostituibile strumento di prevenzione. Un dibattito di estrema importanza anche per l'opinione pubblica, moderato da Francesco Fragale, segretario dell'Ordine dei Geologi della Calabria e Referente SIGEA.

Molti gli interventi di grande interesse, tutte voci che, ognuno per la propria area di competenza, andavano in una unica direzione: necessitano prevenzione, previsione, e informazione poiché, come ha sottolineato Edoardo D'Andrea, Responsabile delle attività di mitigazione del Rischio Sismico del Settore Protezione Civile: "troppo spesso manca la cultura della Protezione civile".

Paolo Cappadona, Consigliere Nazionale dei Geologi ha focalizzato l'attenzione su uno strumento indispensabile di prevenzione del rischio sismico: "L'intero territorio della Regione Calabria - ha evidenziato Cappadona - è esposto ad un elevatissimo rischio sismico come unanimemente riconosciuto dagli esperti del settore. Considerata la complessità e la fragilità strutturale del territorio Calabrese - ha affermato - una seria politica di prevenzione e di difesa dai terremoti non può prescindere da una dettagliata mappatura delle aree che possono dar luogo ad amplificazione dello scuotimento sismico per le loro intrinseche caratteristiche geologiche e geomorfologiche. Per questo motivo è stata evidenziata ai Sindaci ed agli amministratori presenti al convegno, la possibilità di utilizzare i fondi previsti dalla OPCM 3907/2011 per la redazione degli studi di microzonazione sismica a scala comunale."

Il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Calabria, Arcangelo Francesco Violo, intervenendo alla conferenza ha ribadito con fermezza "che non si può prescindere dalle norme antisismiche sulle costruzioni per prevenire e mitigare il rischio sismico. E' indispensabile attuare un piano di messa in sicurezza degli edifici esistenti e deve essere attuata al più presto la Legge sismica della Regione Calabria (L.R. 35/09)".

A questo riguardo abbiamo rivolto al Dott. Violo alcune domande:

Dott. Violo, quanto tempo e quanti risorse occorrerebbero per attuare un piano di messa in sicurezza degli edifici esistenti?

"La Calabria è la Regione a più elevato rischio sismico d'Italia con 261 comuni in zona 1 e i restanti 148 in zona 2, e allo stesso tempo ha uno dei patrimoni edilizi più vulnerabili d'Italia, sia per quanto riguarda i centri storici sia per quanto riguarda il fatto che è stata teatro di un pesantissimo abusivismo edilizio che ha visto sorgere, soprattutto negli anni 70 e 80, decine di migliaia di edifici abusivi. Fra questi non solo edifici privati anche pubblici, come ad esempio tante scuole, che non sono adeguate al rischio sismico.

Geologi su Pollino: microzonazione e costruzioni antisismiche

Quindi per attuare un piano di messa in sicurezza degli edifici esistenti ci vogliono risorse finanziarie cospicue, come ho già detto in altre occasioni: se fosse vero, come pare, che il ponte sullo stretto di Messina non si fa più, mi chiedo perché non destinare quei fondi alla messa in sicurezza di regioni come Sicilia e Calabria per il rischio sismico e il rischio idrogeologico.

Lei ha sottolineato l'importanza della necessità di attuare al più presto la Legge sismica della Regione Calabria (L.R. 35/09)...

"Sì, la legge sismica regionale 35 del 2009 va attuata al più presto. Nonostante ci sia una sentenza della Corte Costituzionale del 2006 sulla Regione Toscana in cui si afferma che le regioni ad elevato rischio sismico devono avere il controllo sistematico di tutti i progetti che vengono presentati, a tutt'oggi ancora siamo in regime di deposito. Questa legge, emanata nel 2009, a causa di continue proroghe ancora non viene applicata: l'ultimo deferimento è per il 1 luglio prossimo e speriamo che da quella data venga finalmente applicata, almeno per le costruzioni nuove e per gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico, per rendere meno vulnerabili gli edifici".

Vi aspettate che ci sia la consapevolezza da parte del cittadino dell'importanza del rispetto delle regole che questa legge prevede in materia di prevenzione antisismica, o prevedete che verrà piuttosto considerata come un fardello burocratico? "Io credo che i cittadini siano concordi con questa legge perché capiscono che su questo tema è bene che ci sia un controllo, da cui deriva anche il vantaggio di una maggiore qualità della progettazione. Per attuarlo però occorrono pratiche tecnico amministrative snelle e sarà necessario che i tempi per le autorizzazioni a costruire non si allunghino. Le Regioni si devono dotare al più presto di personale tecnico con competenze specifiche che possa valutare le pratiche e i progetti presentati, coadiuvanti da un sistema telematico di deposito (e la Calabria sta provvedendo in questo senso) che esegua un pre-controllo in modo da velocizzare le pratiche. Non bisogna far perdere troppo tempo a chi ha necessità di costruire un edificio o di attuare un investimento industriale ma allo stesso tempo dobbiamo essere certi e tranquilli sui requisiti di sicurezza.

Mi ricollego infine a quanto affermato dal collega Cappadona per ribadire la nostra richiesta che gli studi di microzonazione sismica, che già si effettuano in alcune zone, siano estesi a tutto il territorio regionale: la mappatura geologica del territorio ha un'importanza fondamentale anche ai fini degli effetti di sito che il terremoto, che come noto, ha effetti diversi anche in base al tipo di caratteristica geologica".

Patrizia Calzolari

Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali"

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali

Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto che è partita ieri l'attività di monitoraggio tramite R.O.V. (remote operator vehicle) dei fondali dell'area circostante la zona dell'impatto, che porterà nei prossimi tre giorni a una completa mappatura gps

Venerdì 16 Marzo 2012 - Istituzioni -

Con l'arrivo nella serata di mercoledì di nuove attrezzature provenienti dalla Nuova Zelanda, i tecnici della Smit Salvage e Neri, assistiti dal persistere di favorevoli condizioni meteo marine, hanno iniziato ieri le operazioni propedeutiche al defueling dei serbatoi della sala macchine, parallelamente all'attività di skimming per l'estrazione degli idrocarburi superficiali. È partita inoltre, dopo un positivo test nella giornata di mercoledì, l'attività di monitoraggio tramite R.O.V. (remote operator vehicle) in dotazione ai tecnici di Costa Crociere dei fondali dell'area circostante la zona dell'impatto, che porterà nei prossimi tre giorni a una completa mappatura gps degli eventuali detriti, propedeutica alla loro rimozione.

Nella serata, il Commissario delegato, Prefetto Franco Gabrielli, ha incontrato la popolazione di Isola del Giglio nel consueto appuntamento settimanale. Il Commissario ha aggiornato i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori della commissione incaricata di valutare i piani operativi per la rimozione della nave Costa Concordia.

Si sono svolte l'ordinaria attività di sopralluogo e assistenza in mare della Capitaneria di Porto, nonché le quotidiane immersioni dei sommozzatori della Capitaneria e della Polizia di Stato per il monitoraggio dei marker che registrano i movimenti dello scafo. Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

RED/JG

Castel Morrone. Al via le iscrizioni al Nucleo Comunale di Protezione Civile**Julie news**

"Castel Morrone. Al via le iscrizioni al Nucleo Comunale di Protezione Civile"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Castel Morrone. Al via le iscrizioni al Nucleo Comunale di Protezione Civile

ore 16:50 -

Castel Morrone : Al via le nuove adesioni al nucleo comunale di Volontari di Protezione Civile "Carlo Petrillo" di Castel Morrone. Infatti, l'Assessore al ramo Vincenzo Di Salvatore (nella foto) nei giorni scorsi, tramite la pubblicazione dell'avviso, all'albo pretorio comunale sul sito internet del comune all'indirizzo www.comune.castelmorrone.ce.it, ha portato a conoscenza la popolazione ed in particolare i giovani morronesi, maschi e femmine, che fino al prossimo 31 marzo è possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione al Nucleo Comunale dei volontari di Protezione Civile, la cui sede - si ricorda dall'Ente Municipale di Piazza Bronzetti - è ubicata presso l'ex edificio scolastico elementare di Sant'Andrea. Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile che nel paese governato dal Sindaco Pietro Riello sta svolgendo, già da diversi anni, un lavoro impeccabile, infatti, i volontari sono più volte, quasi quotidianamente, impegnati a supporto del Comando dei Vigili Urbani, come sono stati impegnati, durante la stagione estiva, negli avvistamenti e spegnimenti degli incendi boschivi, e che ha visto altresì il nucleo comunale partecipare a campagne di sensibilizzazione promosse dall'Amministrazione Comunale. Degli ottimi motivi questi per spingere i giovani morronesi ad entrare a far parte del nucleo comunale di Protezione Civile intitolato al compianto "Carlo Petrillo", con le istanze di adesione e informazioni che gli aspiranti volontari potranno richiedere direttamente presso il Comando di Polizia Municipale ubicato proprio nell'ex plesso scolastico elementare della frazione Sant'Andrea. ☺

Seminario CIMIC alla divisione Acqui**Julie news**

"Seminario CIMIC alla divisione Acqui"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Seminario CIMIC alla divisione Acqui

ore 16:16 -

San Giorgio a Cremano (NA) 16 marzo 2012 - Si è concluso ieri il seminario "Civil Military Operational Understanding (CMOU)" organizzato dal Comando Divisione "Acqui" tenutosi presso la caserma Cavalieri di San Giorgio a Cremano (NA).

Gli incontri hanno fornito ai partecipanti un quadro aggiornato della normativa e delle procedure vigenti in materia di cooperazione civile-militare, protezione civile e pianificazione d'emergenza in ambito nazionale e internazionale, oltre a costituire occasione di condivisione delle reciproche esperienze fra il Comando della Divisione Acqui e gli altri enti, civili e militari, intervenuti.

Fra i relatori qualificati esponenti della Forza Armata e di organizzazioni civili, fra i quali il dottor Beat Schuler dell'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'ONU, il dottor Javier Francisco Perez della Direzione Generale per gli aiuti umanitari dell'UE, il Prefetto Carlo Boffi, Direttore Centrale Difesa Civile e Politiche di Protezione Civile del Ministero dell'Interno, e il Viceprefetto Mario Muccio, Responsabile della Direzione Centrale Difesa Civile e Politiche di Protezione Civile del Ministero dell'Interno.

Hanno presenziato al seminario rappresentanti di tutte le Forze Armate, del NATO Defence College di Roma, del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e del Corpo Militare del Sovrano Ordine di Malta.

Quasi la metà degli utenti delle strutture di pronto soccorso delle grandi città è co...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **16/03/2012**

Indietro

Venerdì 16 Marzo 2012

Chiudi

Quasi la metà degli utenti delle strutture di pronto soccorso delle grandi città è composta da cittadini stranieri. Molte sono donne che devono partorire.

Così, per aiutare il personale medico ed infermieristico a comunicare con le persone straniere che si rivolgono a un pronto soccorso o a un ambulatorio, la fondazione Integrazione di Roma, con il supporto del ministero della Cooperazione e dell'Ance, ha realizzato il prontuario «Salute» che sarà distribuito gratuitamente in numerose strutture sanitarie di tutta Italia. Ospedali dove sempre più spesso, causa tagli, i mediatori linguistici scarseggiano. La pubblicazione, che sarà presentata il 28 marzo nell'ospedale San Giovanni-Addolorata, raccoglie domande, frasi e parole d'uso più comune nelle strutture mediche. «Dove ti fa male?», «Da quanto tempo hai questo dolore?», «Sei allergico?», queste alcune delle domande che saranno tradotte in inglese, francese e arabo, con la possibilità di aggiungere altre lingue, spiega il giornalista Giampiero Castellotti, che ha realizzato il volume in collaborazione con numerosi operatori sanitari dell'ospedale San Giovanni. «Apposite sezioni sono riservate alla gravidanza, alla contraccezione, alle violenze e alla pediatria», continua Castellotti.

Lezioni di sicurezza stradale e prove pratiche su simulatori di guida per circa 300 studenti delle s...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 16/03/2012

Indietro

Venerdì 16 Marzo 2012

Chiudi

Lezioni di sicurezza stradale e prove pratiche su simulatori di guida per circa 300 studenti delle scuole medie superiori. Parte l'iniziativa «Caserme aperte alla sicurezza stradale», realizzata da Ania, per la sicurezza stradale, e dall'Arma dei carabinieri: il progetto mira a formare i giovani a comportamenti di guida responsabili. Le lezioni proseguiranno nelle caserme di Campobasso, Benevento, Reggio Calabria e Firenze. L'iniziativa è nata con un protocollo di intesa siglato lo scorso anno tra l'Ania e il ministero dell'Interno. «I dati sugli incidenti stradali giovanili impongono un'immediata presa di posizione - dice - il segretario generale di Ania, Umberto Guidoni - secondo i dati Aci-Istat, emerge che la prima causa di morte per i ragazzi tra i 15 e i 20 è l'incidente stradale: nel 2010 sono state 371 le giovani vittime della strada in Italia. Roma conta quasi il 5 per cento dei morti under 20 in Italia. Solo nel Lazio nel 2010 sono state 450 le vittime di incidenti. «Quello della sicurezza stradale - dice il colonnello Maurizio Mezzavilla, comandante provinciale dei Carabinieri - è un tema che sta particolarmente a cuore all'Arma che è chiamata a svolgere servizi di controllo lungo gli oltre 648.000 km. di viabilità urbana ed extraurbana».

«La prevenzione è il nostro primo obiettivo - dice il colonnello Mauro Conte, comandante del Nucleo radiomobile - la prevenzione è il nostro obiettivo primario,perseguito non solo tramite controlli stradali e sanzioni, ma soprattutto con iniziative come questa».

Questa mattina a Tor Bella Monaca, alla presenza dei vigili urbani e dei volontari della Protezione civile, un gruppo di stunt-man eseguiranno dei crash-test educativi e simuleranno incidenti stradali: l'iniziativa di Marco Petruzzelli sarà divulgata su You Tube.

P.Vu.

CEøÄ

Missioni umanitarie: premiata la Croce del Sud, ringraziamenti per Gaspari, Stracci e Gestori

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: 17/03/2012

Indietro

Missioni umanitarie: premiata la Croce del Sud, ringraziamenti per Gaspari, Stracci e Gestori 16/03/2012, ore 17:46
San Benedetto del Tronto | L'associazione missionaria Croce del Sud torna a testa alta dall'Amazzonia, consapevole di aver dato un grosso aiuto ad una popolazione povera, sottolineato dalla rara onorificenza di "Commendatore" conferita al coordinatore Don Francesco Ciabattoni.

130 bambini adottati, 30 missionari attivi sul campo, una struttura d'accoglienza per le ragazze madre (casa Sant'Anna), diverse iniziative come Natale senza fame e la nave ospedale "Madonna del Soccorso", sono valse all'associazione missionaria Croce del Sud la gratitudine di tutto il comune brasiliano di Breves. Per questo motivo il 10 febbraio scorso, il vescovo Josè Luis Azcano e Don Francesco Ciabattoni sono stati convocati dal sindaco Josè Antonio Azevedo Xarao Leao per ricevere la maggiore onorificenza della zona e cioè la nomina a "Commendatore di Breves".

"Tornare in Amazzonia dopo 13 anni di lavoro - dice Caterina Gregori, socia fondatrice della Croce del Sud- e toccare con mano le opere che siamo riusciti a realizzare è un'emozione indescrivibile. La gioia che la nostra associazione riesce a portare negli occhi di tanti bambini, che versano in condizioni di povertà e solitudine è tale, che ci ricompensa di tutti gli sforzi fatti finora. Sforzi che però non sono passati inosservati agli occhi del sindaco di Breves, che ha voluto premiare l'importanza del nostro lavoro".

L'associazione molto attiva nel territorio opera dal 1995, ed ha raggiunto molti traguardi importanti, tra cui su tutti, la realizzazione della nave ospedale "Madonna del Soccorso", costata all'epoca 200 milioni di lire. La nave ad oggi continua imperterrita a soccorrere le varie comunità sparse sui fiumi, passando di villaggio in villaggio per portare cure, educazione e prevenzione. Sull'imbarcazione lavorano circa 40 persone, le quali hanno già soccorso migliaia di persone.

Molto soddisfatto il coordinatore Don Francesco Ciabattoni il quale oltre che tornare con il titolo di Commendatore di Breves, si è fatto portavoce del sindaco Azevedo, consegnando dei messaggi che quest'ultimo avrebbe voluto lanciare ai sindaci Giovanni Gaspari e Stefano Stracci ed al vescovo Mons. Gervasio Gestori. Oltre ai sentiti ringraziamenti, il sindaco del sud America ha voluto invitare i tre a visitare di persona la città, cosa che Stracci ha già fatto, e a continuare a inviare aiuti in una delle zone più povere del mondo.

"Breves è stata un'esperienza molto toccante - commenta proprio Stefano Stracci -, un viaggio che ti dà molto di più di quanto tu pensi di dare. Spero che riusciremo a rafforzare i collegamenti istituzionali con Breves anche con la collaborazione del sindaco Gaspari, ovviamente passando sempre attraverso il nostro parroco, al quale è stata riconosciuta una giusta e ponderata onorificenza".

Interviene poi il sindaco Giovanni Gaspari: "Mi ricordo che nel '97 quando vidi con i miei occhi partire questa esperienza e sono molto felice che oggi a distanza di anni possiamo ammirare dei grandi risultati che arricchiscono tutti noi. Siamo molto fortunati ad essere nati in una parte del mondo che ci dà grandi privilegi, ma non ci dobbiamo mai scordare che, mentre noi andiamo dal dietologo, nel Sud America ci sono bambini che rischiano di non avere tre pasti al giorno. Viene da chiedersi, che posso fare? C'è da mettersi in gioco ed entrare in un percorso che faccia entrare realmente in contatto con queste situazioni, così da dare una nuova valenza a tutti i nostri problemi".

Infine a concludere l'incontro interviene il neo Commendatore, Don Francesco Ciabattoni: "Sono d'obbligo i ringraziamenti verso i presenti e non solo, bisogna ringraziare anche il sindaco di Montalto, il comune di Sant'Egidio, la scuola Giuseppe Speranza di Grottammare, alcune scuole di San Benedetto e le tante realtà della nostra zona. Chi volesse cimentarsi in una grande esperienza di vita, è chiamato a darci una mano nelle missioni, ti chiedono molto, ma ti cambiano la vita".

Chi volesse ulteriori informazioni o fare delle donazioni, può contattare l'associazione attraverso il sito web <http://www.crocesud.it/>.

Missioni umanitarie: premiata la Croce del Sud, ringraziamenti per Gaspari, Stracci e Gestori

di Emanuele Ciucani

rio san pietro, a rischio i ponticelli e le mura

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Rio San Pietro, a rischio i ponticelli e le mura

Castellamonte, dibattito acceso sullo scolmatore per evitare le esondazioni L assessore Maddio: «Tra i problemi il letto del fiume, diventato più basso»

CASTELLAMONTE - GUERRA NELLA LEGA

Vironda: «Togni faccia altro, non politica»

E scontro aperto, ormai, all'interno della Lega Nord, tra l'assessore comunale Piero Vironda e l'onorevole Walter Togni. La scelta dei vertici della Lega di candidare Astrid Sento nella lista Vivi Castellamonte che presenta come aspirante primo cittadino Angelo Testa proprio non è andata giù a Vironda, così come ha mal digerito le critiche dello stesso Togni all'operato della giunta Mascheroni. Il parlamentare canavesano del Carroccio, per altro, è stato sin troppo esplicito quando ha riferito che la candidatura di Astrid Sento è maturata, e all'unanimità, nell'ambito del direttivo provinciale leghista. Togni, inoltre, ha ammonito eventuali tesserati della Lega a presentarsi in altre liste anticipando che se lo facessero sarebbero automaticamente espulsi dal partito. «È dal 1997 che rappresento la Lega a Castellamonte replica Vironda -, sono il primo escluso in Provincia ed il terzo in Regione, ed ho sempre operato per il bene del nostro movimento. Questo credo mi autorizzi a dire che mi rendo disponibile, sempre che i dirigenti locali lo siano altrettanto nel fare un passo indietro, a candidarmi a sindaco in una lista interamente composta da leghisti come vorrebbe il nostro leader Umberto Bossi». Sulla vicenda Asa, poi (Togni ha accusato di latitanza l'amministrazione castellamontese), Vironda è caustico. «Non ricordo di aver mai visto l'onorevole Togni in città durante le fasi difficili di questa lunga crisi che ha investito l'azienda consortile - sottolinea l'assessore -. Il nostro Comune ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per sbloccare la complessa situazione. Se non si è al servizio del territorio, come ha dimostrato Togni, forse è meglio fare altro e non politica». (d.r.)

CASTELLAMONTE Tra tante polemiche (favorevoli e contrari al progetto) continua a tener banco a Castellamonte il dibattito sullo scolmatore. La novità dell'ultima ora è che la questione sarà affrontata direttamente con i rappresentanti canavesani della Coldiretti e con i proprietari dei terreni agricoli che verranno attraversati dal canale che da località Maglio porterà l'acqua in eccesso del rio San Pietro sino al torrente Orco. «Valuteremo insieme il percorso migliore e l'impatto ambientale minore sugli stessi terreni agricoli spiegano il sindaco Paolo Mascheroni e l'assessore alla protezione civile Giovanni Maddio -. L'opera è comunque necessaria e ci stupiamo come si possa creare demagogia, come fa il consigliere comunale Giuliana Reano, in merito ad una situazione così grave che ha coinvolto e potrebbe di nuovo coinvolgere un numero elevato di castellamontesi. Abbiamo ancora negli occhi quanto accaduto in occasione dell'esondazione del rio San Pietro il 13 luglio dello scorso anno. Ed ora che si cerca di dare soluzione al problema c'è anche chi vuol mettere i bastoni tra le ruote. Inaccettabile». Per quanto riguarda i risarcimenti dei danni, invocati dai proprietari delle case allagate dal rio San Pietro (alcune abitazioni vennero letteralmente invase da acqua e fango), la giunta Mascheroni ha intenzione di adottare, per il 2012, sgravi fiscali su imposte di carattere locale. «Abbiamo anche contattato il presidente della Regione, Roberto Cota aggiungono Mascheroni e Maddio chiedendo se esiste la possibilità di ottenere un contributo per i cittadini danneggiati dall'esondazione del corso d'acqua e siamo in attesa di una risposta». All'assessorato alla viabilità della Provincia di Torino, invece, Palazzo Antonelli ha sollecitato un intervento per allargare il ponte adiacente la scuola media Cresto la cui sezione è appena di 9 metri contro i 16 del cosiddetto ponte dei puffi. «La Regione, al momento - aggiunge Maddio -, ha concesso un finanziamento di 25 mila euro per uno studio idraulico del bacino del rio San Pietro e dei suoi affluenti che passa, da meno di un metro cubo d'acqua nei momenti di siccità, ad oltre 20 metri cubi al secondo in caso di piogge abbondanti. Per questo, la creazione del canale scolmatore eviterebbe che le esondazioni diventino più frequenti». «Durante un sopralluogo lungo il San Pietro aggiunge, ancora, l'assessore

rio san pietro, a rischio i ponticelli e le mura

abbiamo rilevato che il letto del rio, a causa dell'erosione dell'acqua, è diventato più basso che nel passato, tanto che le fondamenta di alcuni ponticelli ed alcuni muri di contenimento, risultano scalzati ed alcune tubature dell'acquedotto, che prima passavano sotto il greto, ora risultano scoperte». Un finanziamento di un milione e 200mila euro, per la progettazione e la realizzazione del primo lotto funzionale è stato promesso dalla Regione Piemonte. Dario Ruffatto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccione: pulizia e messa in sicurezza degli argini del Rio Melo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Riccione: pulizia e messa in sicurezza degli argini del Rio Melo"

Data: **16/03/2012**

Indietro

16/Mar/2012

Riccione: pulizia e messa in sicurezza degli argini del Rio Melo FONTE : Comune di Riccione

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 16/Mar/2012 AL 16/Mar/2012

LUOGO Italia - Rimini

Prosegue in questi giorni l'attività di pulizia, messa in sicurezza idraulica e ripristino dei camminamenti lungo gli argini del Rio Melo. L'intervento si svolge in collaborazione tra Comune di Riccione, Servizio di protezione civile e l'Ufficio tecnico di Bacino (ex Genio Civile). Il tratto interessato dalle operazioni è quello che parte dall'ex Fornace di via Massaua fino all'innesto con via Venezia. L'intervento successivo, compreso nel secondo stralcio dei lavori di...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com